

Ca' Foscari e Cuba: uno sguardo da Erasmus+

Ca' Foscari, CRIAR: A look from Erasmus+

*Enrico Marcato, Anna Moretto, Raffaele Rainone**

DOI 10.54103/criando.200.c337

RIASSUNTO

Il contributo racconta la positiva esperienza degli autori, in qualità di lavoratori dell'Ufficio delle Relazioni Internazionali di Ca' Foscari, nel programma quadro della Commissione Europea per l'insegnamento e la formazione nei settori dell'istruzione, formazione professionale, gioventù e sport, "Erasmus+".

PAROLE CHIAVE

Erasmus+; Azione Chiave 171 International Credit Mobility; Ufficio Relazioni Internazionali; Università Ca' Foscari di Venezia; Cuba.

ABSTRACT

The contribution recounts the positive experience of the authors, as workers of the Ca' Foscari International Relations Office, in the framework program of the European Commission for teaching and training in the sectors of education, vocational training, youth, and sport, "Erasmus+".

KEYWORDS

Erasmus+; Key Action 171 International Credit Mobility; International relations office; Ca' Foscari University of Venice; Cuba.

Tra le iniziative di collaborazione fra l'Università Ca' Foscari Venezia e Cuba, se ne contano anche alcune nel quadro di *Erasmus+*.

Erasmus+, il programma quadro della Commissione Europea per la didattica e la formazione nei settori dell'istruzione, della

* Università di Venezia Ca' Foscari
enrico.marcato@unive.it, anna.moretto@unive.it, raffaele.rainone@unive.it

formazione professionale, della gioventù e dello sport, offre un ricco ventaglio di opportunità di finanziamento. Nato nel 2014 dalla fusione di programmi precedentemente indipendenti, Erasmus+ si è sviluppato dapprima nel 2014-2020, per proseguire nell'attuale settennato 2021-2027. Anche se il nome richiama subito alla mente le mobilità individuali (molto spesso si sentono frasi come: «Vado in Erasmus» o «Dove hai fatto l'Erasmus?»), oltre a queste il programma sostiene un ampio spettro di iniziative progettuali sia individuali che collaborative: sostegno all'innovazione nella didattica, azioni di sviluppo delle capacità con un taglio di cooperazione internazionale, rafforzamento del legame tra istruzione, formazione e mondo del lavoro, e molto altro. Data la ricchezza e i differenti livelli di complessità delle azioni del Programma, gli enti finanziatori nonché l'esperienza raccomandano di iniziare da progetti di portata contenuta, per sviluppare in seguito proposte più complesse sulla base dei risultati ottenuti.

In tal senso, l'*Azione Chiave 171 International Credit Mobility*, che finanzia mobilità per studio, docenza e formazione da e con Paesi extraeuropei non facenti parte del Programma, fornisce un ottimo strumento per avviare nuove collaborazioni, testarne la validità e sperimentare sul campo problemi gestionali e le relative soluzioni, divenendo in ultima analisi un trampolino per proposte progettuali più ambiziose. Ca' Foscari ha investito molto su questa azione, partecipando a tutte le call progettuali sin dal suo lancio nel 2015 e affermandosi nel 2014-2020 come il primo Ateneo italiano per numero di progetti-Paese vinti e ammontare di finanziamento complessivo ricevuto.

La collaborazione Erasmus+ tra Ca' Foscari e Cuba si situa proprio in seno a International Credit Mobility e conta un progetto completato e uno in corso di svolgimento. Il primo è stato presentato nella call 2019, col coordinamento accademico della prof.ssa Susanna Regazzoni, proponendo mobilità di studenti e docenti inerenti l'area degli studi culturali e in particolare la storia del teatro, della danza e delle arti performative in genere. Il partner scelto, la Universidad de las Artes La Habana - Instituto Superior de Arte (ISA), si configurava allora come oggi come una realtà assai promettente per gli studi culturali in America Latina, capace di offrire coi suoi programmi sviluppi e applicazioni pratiche di discipline che a Ca' Foscari sono invece affrontate da un punto di vista prettamente teorico. La complementarietà dei due

Atenei in termini di approcci metodologici e attività realizzate ha rappresentato un deciso valore aggiunto da promuovere e valorizzare.

Il progetto, di durata triennale, è stato avviato ad agosto 2019 con la negoziazione dell'accordo interistituzionale, necessario primo passo in un progetto di mobilità. Lo sconvolgimento di tutte le attività dovuto allo scoppio della pandemia da Covid-19 a inizio 2020 non ha risparmiato questo progetto, le cui prime mobilità si sarebbero dovute realizzare proprio nella seconda metà dell'anno. Lo stop forzato ha dato però l'opportunità di negoziare accuratamente l'accordo, rispondendo ai chiarimenti chiesti dalla controparte cubana in merito a una tipologia di accordo e a una linea di finanziamento non ancora ben conosciuta, e fornendo al contempo degli input in ottica di capacity building.

Con la piena ripresa delle mobilità internazionali nella primavera del 2022, c'è stata la possibilità di realizzare le mobilità pianificate in origine. Nonostante i tempi piuttosto stretti imposti dalla chiusura del progetto nel luglio dello stesso anno, tutte le attività previste sono state portate a termine. Due docenti in uscita verso Cuba hanno tenuto lezioni e seminari sul rapporto tra musica e letteratura nel romanzo cubano (la Professoressa Susanna Regazzoni) e sui processi di contaminazione artistica e di inclusione sociale nelle pratiche artistiche di soggetti migranti in Italia e in Europa (il Professor Francesco Della Puppa). Da Isa sono stati accolti a Ca' Foscari due studenti di discipline teatrali e letterarie per un semestre, oltre a un docente (il Professor Osvaldo Eliseo Cano Castillo) che ha tenuto lezioni sul teatro cubano, oltre a partecipare alla tavola rotonda che ha dato luogo a questo volume.

Trattandosi di progetti di mobilità, molti aspetti critici possono venire a galla in occasione della realizzazione concreta delle attività, ossia dello spostamento fisico dei beneficiari in ingresso e in uscita. Se le mobilità in uscita dall'Italia non pongono particolari problemi, se non nel caso di destinazioni particolarmente difficili per condizioni di sicurezza o restrizioni all'accesso, le mobilità in ingresso da paesi non UE possono presentare difficoltà logistiche di cui tenere conto e da risolvere quanto più possibile in anticipo. Cooperare con Cuba significa relazionarsi con un Paese sotto embargo, da cui è assai difficile effettuare pagamenti verso l'estero: anche la richiesta di una caparra per un alloggio può quindi diventare un notevole ostacolo alla mobilità.

I blackout e le interruzioni nelle forniture di servizi essenziali, inoltre, impattano su aspetti solo apparentemente banali e spesso dati per scontati, come la possibilità di una regolare comunicazione via email.

Nell'ottica di favorire quanto più possibile la mobilità, specialmente in ingresso, Ca' Foscari negli anni si è avvalsa di alcuni strumenti: convenzioni con agenzie di viaggio per acquistare in anticipo i biglietti aerei, sollevando i singoli beneficiari di mobilità da spese anche piuttosto ingenti; accordi con istituti bancari per l'attivazione di carte prepagate su cui versare le borse di mobilità e per il prelievo di un anticipo di borsa in contanti per chi lo richiedesse, misura particolarmente apprezzata da beneficiari provenienti da contesti a medio e basso reddito o con restrizioni finanziarie; nel periodo immediatamente successivo alla fase più intensa del Covid-19, inoltre, è stata concordata con l'autorità sanitaria locale una procedura ad hoc per il riconoscimento delle vaccinazioni ricevute al di fuori dell'UE e il conseguente rilascio dei Green Pass. Poter testare sul campo queste strategie, pur con alcune difficoltà organizzative e per quanto esse siano sicuramente perfettibili, e veder rimossi perlomeno alcuni consistenti ostacoli di base dà un forte incoraggiamento a proseguire questi scambi e a non lasciare che lo sforzo messo in campo da tutte le parti rimanga un episodio isolato.

Conclusa con successo la prima esperienza, si è passati alla progettazione di una nuova proposta con Cuba, col coordinamento del professor Della Puppa e della professoressa Margherita Cannavacciuolo, poi finanziata nell'ambito della call 2023. Questo progetto si situa in continuità col precedente ma allo stesso tempo propone attività di più ampio respiro, grazie all'introduzione di due nuovi partner (Universidad Central "Marta Abreu" de Las Villas e la Universidad de La Habana, oltre alla rinnovata collaborazione con Isa soprattutto nella persona del Professor Cano Castillo) e a un diverso taglio disciplinare, che mira ad approfondire con interventi didattici mirati il tema del legame tra esseri umani e natura, sia nell'ambito degli studi sociologici che letterari. Cuba, infatti, a dispetto delle criticità socio-economiche, dimostra una sensibilità assai sviluppata per le politiche di sviluppo sostenibile e a basso impatto, con un quadro vivace di proposte e interventi in cui le Università fungono da attori di primo piano. Lo studio della natura quale soggetto da proteggere e al contempo campo privilegiato per riflettere

sull'altro e sulla diversità si sposa perfettamente con quella delle *environmental humanities* o scienze umane per l'ambiente, area trasversale su cui Ca' Foscari si impegna sempre più in didattica e ricerca. Questo nuovo progetto ha avuto il suo inizio ufficiale ad agosto 2023 e si prevede di realizzare le prime mobilità nella seconda metà del 2024.

L'esperienza conferma l'importanza delle mobilità individuali e dei contatti anche personali, oltre che istituzionali, per avviare e stabilire rapporti di collaborazione. Dal punto di vista di Erasmus+, è importante che le mobilità individuali non vengano considerate come fini a se stesse quanto piuttosto come occasioni preziose di dialogo e scambio di conoscenze, competenze e buone pratiche che possano portare a un reciproco arricchimento tra partner alla pari. L'obiettivo a medio-lungo termine, ossia il rafforzamento della cooperazione con istituti di istruzione superiore e non solo a Cuba, può essere raggiunto anche grazie alla flessibilità data dai molteplici strumenti offerti da Erasmus+. Grazie alle azioni del Programma, si prospettano diverse opportunità di creare sinergie con altre fonti di finanziamento, nazionali e internazionali, per iniziative di più ampio respiro e impatto in termini non solo di didattica e formazione, ma anche di ricerca e terza missione.